



## ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

BARI, 012/12/2016

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Prog Soc <input type="checkbox"/> Servizio Gov e Terzo Settore <input type="checkbox"/> Servizio ATP
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input type="checkbox"/> POR Puglia 2014-2020 <input type="checkbox"/> APQ "Benessere e Salute" <input type="checkbox"/> Azioni di sistema (OSR, AdCura, ...) <input type="checkbox"/> PRPS 2013 – 2015 e annualità succ. <input type="checkbox"/> ReD e Inclusione Sociale Attiva <input type="checkbox"/> Innovazione Sociale <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Responsabile del Procedimento	Dr. Monica Pellicano
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. 671** del 02/12/2016

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2016/00671

Oggetto: Del. G.R. n. 1709/2016 "Piano di attività per il secondo periodo di attuazione del programma per i Progetti di Vita Indipendente (2016-2018). Approvazione indirizzi per il nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PROVI sperimentali e ordinari". Approvazione Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I.) in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa.



Il giorno 2 dicembre 2016, in Bari, nella sede della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali

**LA DIRIGENTE DI SEZIONE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- con la Deliberazione di G.R. n. 899/2009 la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") prevede che "Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 14, fg. 260, adotta il Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e



l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, co.3, della citata legge 3 marzo 2009, n. 18;

- in particolare, la linea di azione n. 3, del richiamato Programma di Azione illustra le proposte in materia di "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società";
- Con Deliberazione di G.R. n.2578/2010 "Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti", la Regione Puglia ha avviato negli ultimi anni un percorso per finalizzato alla costituzione di un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. Tra le finalità è stata ricompresa anche quella diffondere un approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Ambient Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana degli anziani non autosufficienti;
- con Deliberazione di G.R. n.758/2013 è stata avviata la sperimentazione dei Progetti di Vita indipendente (Pro. Vi.), nell'ambito del progetto Qualify-Care di cui alla Deliberazione di G.R. n.2578/2010;
- il Progetto Qualify-Care Puglia mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale;

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 04.08.2015 sono state approvate le linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, adottate con decreto direttoriale n. 41/77 del 04.08.2015;
- la Regione Puglia ha presentato la propria candidatura (PROVI Italia 2015) per concorrere alla assegnazione dei finanziamenti concessi a valere sul FNA 2015 – Quota Ministeriale ad ottobre 2015 e la contestuale richiesta di finanziamento di Euro 800.000,00 cui si aggiungono Euro 200.000,00 di cofinanziamento regionale già assicurato a valere sulle risorse del Fondo Regionale per le Non Autosufficienze di competenza per il 2015, come da impegno contabile assunto con A. D. n. 716/2015 su cap. 785000/2015;
- la suddetta proposta progettuale individua come Ambiti territoriali terreno di sperimentazione quelli di Putignano, Gioia del Colle, Maglie, Massafra, Conversano, Troia, Galatina, Grottaglie, Martina Franca, San Severo, che vanno ad aggiungersi agli Ambiti territoriali di Altamura, Barletta, Casarano, Gagliano del Capo e Cerignola che erano già stati individuati per la sperimentazione PROVI Italia 2014 e le cui risorse confluiranno nell'unico avviso pubblico per la selezione dei beneficiari dei progetti di vita indipendente, nel rispetto dei vincoli di finalizzazione e dei vincoli territoriali di cui ai progetti approvati.
- la suddetta proposta progettuale individua ai soli fini della sperimentazione quali target di beneficiari i medesimi già individuati con l'Avviso Pubblico regionale per il finanziamento dei Progetti di Vita Indipendente di cui all'A.D. n. 247/2013 (persone con disabilità motoria, in età compresa tra il 16 e i 64 anni e un reddito individuale a ogni titolo percepito non superiore a



20.000,00 euro), nonché persone non vedenti e persone affette da alcune patologie psichiche che non compromettano del tutto la capacità di autodeterminazione assolutamente necessaria per l'approccio stesso all'obiettivo della "vita indipendente" (quali ad esempio sindrome di down, disturbi dello spettro autistico non gravi, ...);

- la suddetta proposta progettuale prevede che le azioni da realizzare siano relative alla estensione dei PRO.V.I. anche alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi";
- con DGR 1709/2016 si è approvato il Piano di attività per il secondo periodo di attuazione del programma per i Progetti di Vita Indipendente (2016-2018) e l'Approvazione indirizzi per il nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PROVI sperimentali e ordinari.
- per il finanziamento del nuovo Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Vita Indipendente sul territorio regionale - rivolto sia a dare continuità ai PRO.V.I. già finanziati nel biennio precedente, e per i quali sussistano gli obiettivi di Vita Indipendente, sia a selezionare nuovi beneficiari, sia per i PRO.V.I. finanziati con risorse regionali sia per i PRO.V.I. finanziati a valere sulla sperimentazione nazionale – le risorse complessivamente disponibili ammontano ad Euro **6.835.000,00** così composte a scopo meramente ricognitorio:
  - I. Euro 880.000,00 derivanti dal finanziamento nazionale del PROVI Italia 2014, che per Euro 760.000,00 sono stati iscritti in bilancio al Cap. 784028 – Missione 12 Programma 06 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02, con Del. G.R. n. 1709/2016, e che per Euro 120.000,00 sono stati oggetto di autorizzazione al prelievo dall'Avanzo di Amministrazione Vincolato, con presente provvedimento, con la medesima deliberazione;
  - II. Euro 800.000,00 derivanti dal finanziamento nazionale del PROVI Italia 2015, come iscritto in bilancio con Del. di Giunta Regionale n. 1664 del 26/10/2016 al Cap. 784028 – Missione 12 Programma 06 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02, e che si rende necessario impegnare contabilmente;
  - III. Euro 55.000,00 derivanti dal cofinanziamento regionale al PROVI Italia 2014, a valere sul Cap. 785000 già oggetto di impegno contabile con A.D. n. 551/2014, residui passivi 2014 nel Bilancio di Previsione 2016;
  - IV. Euro 100.000,00 derivanti dal cofinanziamento regionale al PROVI Italia 2015, a valere sul Cap. 785000 già oggetto di impegno contabile con A.D. n. 716/2015, residui passivi 2015 nel Bilancio di Previsione 2016;
  - V. Euro 5.000.000,00 derivanti dall'assegnazione a valere sul FNA 2010 a valere sul Cap. 785060, già oggetto di impegno contabile con A.D. n. 561/2012, residui passivi 2012 nel Bilancio di Previsione 2016.
- Le suddette somme potranno essere integrate da ulteriori risorse assegnate alle medesime finalità da appositi finanziamenti nazionali, regionali o comunitari.
- Si precisa che soggetti beneficiari delle suddette risorse sono esclusivamente i Comuni associati in Ambiti territoriali, che concorrono alla procedura di selezione dei cittadini destinatari e si fanno carico delle erogazioni finali in favore degli stessi, secondo quanto previsto dalle apposite linee guida regionali.

Vista la determina dirigenza n. 670 del 2 dicembre 2016 di approvazione dell'impegno contabile e del riparto delle somme tra gli Ambiti territoriali come riportato nell'Allegato 1 dello stesso provvedimento.



Tanto premesso e considerato, al fine di assicurare omogeneità nei criteri di selezione dei soggetti destinatari dei progetti di vita indipendente e trasparenza ai fini dell'accesso di tutti i cittadini interessati alla procedura di selezione, si rende necessario approvare l'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti di Vita indipendente, in favore di persone con disabilità (Allegato A) in uno con lo schema di domanda per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo progetto di vita indipendente (Allegato B) e il Formulario del progetto Vita Indipendente (Allegato C).

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'intera copertura finanziaria per la procedura di selezione disciplinata dal presente Avviso pubblico è assicurata dai fondi già impegnati con i provvedimenti dirigenziali citati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

#### **D E T E R M I N A**

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** degli indirizzi complessivamente approvati con Del. G.R. n. 1709/2016;
3. di **prendere atto** del riparto dei fondi complessivamente disponibili per il nuovo ciclo dei Pro.V.I. come approvato con A.D. n. 670/2016;
4. di **approvare** lo schema di **Avviso pubblico** per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa (Allegato A);
5. di **approvare** lo schema di domanda per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo progetto di vita indipendente (Allegato B);
6. di **approvare** il Formulario del progetto di Vita Indipendente (Allegato C);



7. di **approvare** che la presentazione delle domande per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo potrà essere effettuata a partire dalle ore 12,00 del 15 Dicembre 2016 fino alle ore 12,00 del 31 Gennaio 2017;
8. di **disporre** che saranno ammessi a finanziamento un numero dei PRO.V.I. per ciascun Ambito territoriale corrispondente alla dotazione finanziaria rispettivamente assegnata con l'A.D. n. 670/2016;
9. il presente provvedimento:
  - a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
  - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 35 facciate, incluso gli allegati è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali

Dr.ssa Anna Maria Candela

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La funzionaria responsabile del procedimento

Dott.ssa Monica PELLICANO

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio e nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), dal 02/12/2016 al 16/12/2016.

Il Responsabile



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI

Servizio Programmazione Sociale

**Regione Puglia  
Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione  
delle reti sociali**

Il presente atto originale, composto da n° 35  
facciate, è depositato presso il Sezione Inclusione  
sociale attiva e innovazione delle reti sociali, via G.  
Gentile n. 52, in Bari.

Bari, 02/12/2016

Il Responsabile





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI

Servizio Programmazione Sociale

Allegato A

**Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I.) per  
l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa  
(Del. G.R. n. 1709/2016)**

*Il presente allegato si compone di n. 13 (tredici) pagg.,  
inclusa la presente copertina*





## **Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I.) per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa**

### **Premessa**

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di *“disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”*.
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di *“programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;”*.
- Grazie all'indicazione di principio espressa dalla Legge 162/1998, nel corso degli anni le Regioni hanno sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e, pur in modo residuale, al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono configurate, talora, come vere e proprie forme di innovazione sociale.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla Legge n. 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (*“more intense support”*) esplicitamente indicata dalla Convenzione ONU in premessa.
- In particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce *“il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.”*
- Gli Stati devono assicurare che *“le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.”* Inoltre gli stati devono garantire che *“le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad*



*altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione."*

- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;
- La Regione Puglia, nell'ambito del progetto "Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti" DGR n.2578/2010, ha già avviato negli ultimi anni una sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro. Vi.) al fine di costituire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. A tal proposito, si rappresenta che il tema della vita indipendente è stato considerato come una delle priorità anche all'interno del "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", predisposto dall'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità e approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013. In particolare, una delle linee di azioni previste all'interno del suddetto Programma – Linea 3) - è finalizzata all'attuazione di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. All'interno della Linea 3) viene individuata l'azione di promozione della vita indipendente, intesa come facoltà di compiere autonomamente le proprie scelte e gestire direttamente la propria esistenza, attraverso la realizzazione di progetti individualizzati con il coinvolgimento diretto del disabile. Al fine di dare concreta attuazione alle priorità in tema di vita indipendente, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato, con decreti direttoriali n.182/2014 e n.41/77/2015 le Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità rispettivamente per le annualità 2014 e 2015.
- Considerato che per l'attuazione degli interventi e delle azioni previste dagli atti normativi sopra richiamati un ruolo importante viene rivestito dai centri ausili per la Vita indipendente e la domotica sociale, rientrante nel finanziamento di cui sopra, la Regione Puglia con AD 216/2015 ha adottato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per raccogliere le candidature dei centri ausili presenti sul territorio regionale per svolgere attività di assistenza e consulenza sia sugli ausili informatici, domotici e per la mobilità al fine di assicurare pari opportunità di informazione e accesso a tutti i potenziali destinatari e con AD 379/2015 si prende atto delle risultanze dell'istruttoria e dell'elenco delle organizzazioni idonee a svolgere la funzione di Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità .
- Visto che la sperimentazione Pro.V.I. del primo biennio avviata nell'ambito del progetto "Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti" di cui alla DGR n.2578/2010 termina il 30 settembre 2016, fatti salvi i progetti individuali di vita indipendente in corso di svolgimento e/o di completamento.
- Vista la **DGR n. 1709/2016** con la quale la Regione Puglia ha approvato il nuovo piano di attività per il **secondo periodo di attuazione** del programma per i progetti di Vita Indipendente 2016-2018.

*Handwritten signature in blue ink.*



Tanto premesso si rende necessario definire la nuova procedura per dare continuità alla policy regionale in favore della vita indipendente per le persone con disabilità, sia con riferimento alla continuità possibile di Pro.V.I. già avviati nel primo biennio, sia con riferimento a nuovi casi da prendere in carico.

Il presente Avviso Pubblico si articola nelle seguenti Linee di intervento:

**Linea A** - Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità motoria i cui Pro.V.I. siano già avviati con la prima sperimentazione e prioritariamente per i Pro.V.I. la cui scadenza è prevista entro il 31 dicembre 2016, nonché Finanziamento dei nuovi progetti per ampliare la platea dei destinatari di progetti di vita indipendente con disabilità motoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili

**Linea B** - Interventi per l'attuazione delle progettazioni ministeriali anno 2014-2015 rivolte ad estendere la platea a persone con disabilità sensoriali e psichiche, con specifico riferimento alle persone non vedenti, alle persone affette dalla Sindrome di down e da altre disabilità psichiche lievi/medie, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.

**Linea C** - Interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale rivolto a disabili motori.

#### **ART. 1 Finalità e Obiettivi**

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito Pro.V.I.) è quella di sostenere la "Vita Indipendente", con la quale si intende la possibilità, per una persona adulta con disabilità, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni più di carattere assistenziale, si concretizza soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità, che supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina nella ricerca di migliori condizioni di vita, a partire dalla autonomia possibile nel proprio contesto di vita familiare, formativa, sociale, lavorativa.

Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni sociali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dal presente allegato, la spesa sostenuta a questo titolo. Appare evidente, quindi, come anche il reperimento e la preparazione dei propri assistenti personali, diventino elementi fondamentali al fine di concretizzare un vero progetto di Vita Indipendente, coerentemente con la definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale alla persona con disabilità, riferiti ai principali diritti indicati dalla Convenzione ONU.



L'obiettivo dei Progetti di Vita Indipendente finanziati con il presente Avviso è riferito esclusivamente al completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea, di durata almeno semestrale, oppure all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate e per favorire la partecipazione ad attività solidali e di tipo associativo, nonché per agevolare le funzioni genitoriali.

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento socio-lavorativo, e assumere autonomamente l'assistente personale, nonché di acquisire le tecnologie domestiche per l'allestimento e la fruizione dell'ambiente domestico e lavorativo, hanno l'opportunità di decidere in prima persona l'agire quotidiano che va dalla cura della persona, alla mobilità anche fuori casa e al lavoro sino a tutte quelle azioni volte a garantire l'autonomia e l'integrazione sociale.

Resta di competenza dei Comuni e del Distretto Sociosanitario, attraverso la UVM e l'elaborazione di apposito PAI-Progetto Assistenziale Individualizzato, assicurare l'integrazione con le prestazioni di assistenza domiciliare continuativa (ADI e SAD, dove richiesti), la assegnazione di ausili domotici per migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita e permettere ai minori, giovani e adulti affetti da gravi forme di disabilità, di fissare obiettivi di percorsi di vita finalizzati non solo al mantenimento delle autonomie funzionali ma anche alla crescita culturale e formativa.

## **Art. 2 - Soggetti Beneficiari**

Possono proporre istanza di finanziamento di Pro.V.I. i seguenti soggetti:

- a) persone con disabilità motoria,
- b) persone non vedenti,
- c) persone affette dalla Sindrome di down e disabilità psichiche lievi/medie ovvero affette da gravi patologie neurodegenerative che abbiano già prodotto permanenti limitazioni alla capacità autonoma di movimento,

in possesso di tutti i seguenti requisiti minimi di accesso:

- abbiano certificazione di handicap o di invalidità rilasciata da una Commissione Pubblica ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l. n. 104/92, deputata all'accertamento di tali condizioni,
- residenti in Puglia almeno da 12 mesi prima della pubblicazione dell'Avviso
- di un'età compresa tra 16 e 64 anni
- vivano presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare
  
- [per i richiedenti con età pari o superiore ad anni 18] che abbiano un valore ISEE ristretto<sup>1</sup> in corso di validità (anche individuale, esclusivamente ove ricorrano le condizioni di cui ai co. 1 e 2, art. 6 del DPCM 159/2013 e s.m.i.) non superiore a euro 20.000,00;

<sup>1</sup> Nucleo familiare ristretto per disabili o non autosufficienti maggiorenni: Il nucleo familiare ristretto rispetto a quello ordinario, è un'agevolazione prevista solo in caso di richiesta di prestazioni socio sanitarie da parte di *disabili o non autosufficienti maggiorenni*. Ciò vuol dire che il beneficiario delle suddette prestazioni, può se



- [per i minori di anni 18] che abbiano un valore ISEE ordinario per le prestazioni sociosanitarie in corso di validità non superiore a euro 30.000,00;

- a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dalla espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale o universitaria per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nel contesto lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali.

- non siano attivi in loro favore percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura e per i quali l'obiettivo dell'assistenza socioassistenziale è prevalente rispetto all'obiettivo dell'autonomia.

### **Art. 3 – Ulteriori requisiti di accesso**

I richiedenti il beneficio economico per il finanziamento del Pro.V.I. devono attestare il rispetto dei seguenti ulteriori requisiti di accesso.

Per la Linea di Intervento A:

- Disabilità motoria riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l.n. 104/92.

Per la Linea di Intervento B e C:

- essere residenti, da almeno 12 mesi prima della pubblicazione dell'Avviso, in un Comune della Regione Puglia facente parte degli Ambiti Sociali Territoriali di Barletta, Cerignola, Altamura, Casarano, Gagliano del Capo, Conversano, Martina Franca, Grottaglie, Massafra, Putignano, Galatina, Gioia del Colle, Maglie, Troia e San Severo. Si precisa che laddove dovessero maturare economie in uno o più degli ambiti individuati o risorse aggiuntive derivanti dalle risorse nazionali si procederà all'individuazione di ulteriori Ambiti territoriali previa verifica dei requisiti previsti dal decreto direttoriale del Ministero.

Per tutte le linee di intervento:

- Presentare un progetto personale di Vita Indipendente, coerente con le finalità del presente Avviso, che preveda uno dei seguenti obiettivi:
  - a) il completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea;

---

vuole, dichiarare ai fini di calcolo ISEE, un nucleo familiare composto da: beneficiario, coniuge, figli minorenni e figli maggiorenni a carico IRPEF. Per cui se ad esempio nel nucleo familiare è presente la suocera o la nonna, queste non rientrano nel calcolo ISEE come avverrebbe nel caso in cui si scegliesse di utilizzare il nucleo familiare ordinario. Se invece il beneficiario è minorenne, nel nucleo familiare incidono anche i redditi del genitore non convivente (rif. ISEE minorenni 2016).



- b) percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione;
- c) percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale d relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro) ;
- e) supporto alle funzioni genitoriali;
- f) interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale;

#### **Art.4 - Percorso di costruzione del Pro.V.I. – Progetto di Vita Indipendente**

Al fine della presentazione di un Pro.V.I. il richiedente il beneficio economico, di cui all'art. 3, attiva con propria istanza l'iter che si articola nelle seguenti fasi:

**FASE A:** Presentazione alla Regione Puglia-Assessorato al Welfare di una **manifestazione di interesse** mediante la compilazione di una domanda con relativo formulario che attesti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e che illustri le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, la situazione familiare, gli obiettivi del progetto di vita autonoma e i servizi e le prestazioni richieste a supporto (si veda l'Allegato A al presente Avviso, recante lo schema di domanda).

Detta fase sarà realizzata mediante piattaforma informatica accessibile dal link <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale> (selezionare la pagina "Pro.V.I.2016-2018")

**FASE B:** La struttura regionale competente verifica la sussistenza dei requisiti di accesso al contributo di cui art. 2 e 3, **inoltra la manifestazione di interesse**, al Centro di assistenza per la Domotica Sociale/Centro ausilii, di riferimento territoriale rispetto alla residenza dei richiedenti, nell'ambito della rete dei Centri di Domotica di riferimento regionale, dando priorità alle domande con valore ISEE socio sanitario più basso fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**FASE C:** Il Centro di assistenza per la domotica sociale competente per territorio contatta il richiedente e provvede a **definire un calendario di colloqui individuali** al fine di verificarne la motivazione e di offrire il servizio di consulenza e di affiancamento individuale per la costruzione del Pro.V.I., mediante la compilazione dell'Allegato B al presente Avviso, e la determinazione del connesso fabbisogno finanziario massimo. Esegue, quindi, una valutazione tecnica del caso e provvede insieme al singolo soggetto beneficiario, ovvero (per i minori) con il supporto dei genitori o dei parenti di primo grado in linea retta esercenti la patria potestà, alla elaborazione del Progetto tenendo conto dei seguenti **elementi costitutivi**:

- a) la descrizione del profilo individuale e del contesto socio-economico-abitativo e familiare
- b) **TIPOLOGIA DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI VITA INDIPENDENTE** che devono essere strettamente connessi al completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea, di durata almeno semestrale, oppure relativi all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate ovvero ad attività certificata in favore di iniziative solidali e relative all'esercizio delle responsabilità genitoriali;
- c) **Scelta dell' ASSISTENTE PERSONALE** che deve essere assunto con regolare contratto di lavoro di assistente alla persona non autosufficiente (livello C Super) e che non risulti avere rapporti di parentela entro il 2° e affini ovvero legati da rapporto di coniugio, con il potenziale beneficiario, fatti salvi i casi già finanziati nelle annualità precedenti della sperimentazione la cui scelta del parente come assistente personale era stata ritenuta coerente (specifica professionalità, esterno al nucleo familiare, etc) con gli obbiettivi del progetto dall'UVM e dal Servizio sociale professionale e che per continuità progettuale potranno individuare nella



sfera parentale il proprio assistente personale;

- d) **Scelta DI AUSILI INFORMATICI E DI DOMOTICA** di cui deve risultare chiara l'autonomia perseguibile dal disabile attraverso l'utilizzo degli ausili informatici a supporto della connettività sociale e/o delle soluzioni tecnologiche di domotica destinate a rendere intelligente e cooperativo l'ambiente domestico in quanto capaci di fornire maggiore sicurezza, semplicità e benessere nello svolgimento delle attività quotidiane.
- e) **Scelta dei servizi di trasporto** per favorire la mobilità personale del beneficiario finalizzati al raggiungimento delle sedi di studio, lavoro ovvero per favorire lo svolgimento delle normali attività quotidiane;
- f) le possibili connessioni ovvero le sinergie già attivate con le altre misure di sostegno economico attivate dalla Regione Puglia e/o dal Comune di riferimento (es: buono servizio di conciliazione per la frequenza del centro diurno, buono servizio o altro contributo economico per la fruizione dei servizi di trasporto e domiciliari, sostegno economico per l'acquisto di ausili informatici e domotici, ecc..);

**FASE D:** il **Pro.V.I. così certificato** dal Centro di assistenza per la domotica sociale competente per territorio e corredato di apposita scheda di valutazione tecnica del caso (capacità individuali e autonomie funzionali e appropriatezza del progetto) viene dallo stesso trasmessa agli Uffici Regionali, che provvedono all'invio di tutta la documentazione all'Ufficio di Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale competente chiamato in primis ad attivare l'U.V.M. per la necessaria presa in carico del caso con valutazione multidimensionale ed elaborazione del relativo PAI, con specifico riferimento alle prestazioni sociosanitarie richieste, e lo valida per quanto di propria competenza.

**FASE E :** l'Ufficio di Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale Sociale di riferimento, acquisisce gli atti dell'istruttoria e l'**esito della valutazione della UVM**, approva l'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. che abbia superato positivamente le fasi precedenti, previa verifica della disponibilità economica, provvedendo a **formalizzare l'istanza di finanziamento** alla Regione Puglia per l'accesso alle risorse di cui al presente Avviso Pubblico, in relazione ai Pro.V.I. di volta in volta approvati.

**FASE F:** il Comune capofila dell'Ambito territoriale di riferimento, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza del soggetto beneficiario, sottoscrive con il soggetto beneficiario e il suo nucleo familiare apposito **contratto per l'attuazione del Pro.V.I.** riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del Progetto stesso, il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento, le fasi e le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese del Pro.V.I.

**FASE G:** la Regione Puglia eroga al Comune capofila dell'Ambito territoriale in un'unica soluzione – e comunque nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno - l'importo assegnato per il finanziamento di ciascun Pro.V.I., che a sua volta il Comune capofila dell'Ambito territoriale, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza del soggetto beneficiario, eroga al beneficiario secondo la tempistica definita nel Contratto, e provvede a rendicontare semestralmente lo stato di utilizzo delle risorse assegnate.

La Regione Puglia effettua una complessiva azione di monitoraggio dei Pro.V.I. ammessi a finanziamento, di valutazione della qualità percepita da parte dei soggetti beneficiari e di valutazione di efficacia.

Le risorse economiche che finanziano il Pro.V.I. non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici né per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal SSR.



#### **Art.5 - Risorse finanziarie**

Per ciascun Pro.V.I. è riconosciuto un massimo di Euro 15.000,00 per il periodo complessivo di durata del Pro.V.I. pari a n. 12 mesi per ciascun destinatario. L'eventuale continuità per la seconda annualità del medesimo Pro.V.I. sarà determinata in relazione alla disponibilità di maggiori risorse finanziarie nell'annualità finanziaria di competenza successiva a quella che assicura la copertura finanziaria del presente Avviso per la prima annualità.

Il beneficio economico – fatti salvi i casi dei Pro.V.I. in scadenza al 31 dicembre 2016, per i quali sarà riconosciuta l'ammissibilità della spesa dalla data di presentazione della domanda, se effettivamente accoglibile - NON è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria del Pro.V.I. e della valutazione UVM per la conseguente presa in carico, con decorrenza immediata dal provvedimento regionale di ammissione al beneficio medesimo.

Il beneficio economico del Pro.V.I. non è cumulabile con il contributo dell'Assegno di cura ; è, invece, cumulabile con i benefici economici strettamente connessi alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del PAI, quali ad esempio i buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e alle prestazioni domiciliari sociosanitarie aggiuntive e a domanda individuale.

Per la linea di intervento A sono ammissibili a finanziamento un massimo di n. 250 Pro.V.I. per la durata di 12 mensilità, fatta salva l'integrazione delle risorse finanziarie allo stato attuale assegnate alla misura; per la linea di intervento B n. 84 Pro.v.i per la durata di 12 mensilità; per la linea di intervento C sono finanziabili n. 36 Pro.v.i per la durata di 12 mensilità.

La copertura finanziaria degli interventi ammessi sulla Linea B e sulla Linea C è assicurata dalla dotazione che il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ha assicurato per le annualità 2014 e 2015 a valere sulla quota nazionale del FNA, e pertanto la durata degli interventi non può che essere annuale, salvo eventuale rifinanziamento.

La Regione Puglia assegna all'iniziativa di cui al presente Avviso per il finanziamento di una annualità di Pro.V.I. da sviluppare nel periodo 2016-2018 risorse complessive pari ad **Euro 6.835.000,00** ripartite come da Allegato 1 dell'A.D. n. 670/2016.

Al finanziamento di eventuali ulteriori annualità si procederà con successivi provvedimenti a valere su dotazioni finanziarie aggiuntive.

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dei Pro.V.I. per persone con disabilità motorie (al netto del finanziamento delle Azioni di Sistema) sono ripartite per la Linea di intervento A tra tutti degli Ambiti territoriali sociali sulla base della dimensione demografica (ISTAT) e in funzione dei Pro.V.I. già ammessi con la prima sperimentazione e che si concludono entro la data del 31 Dicembre 2016, mentre per la linea di Intervento B e C saranno ripartite tra gli ambiti territoriali ammessi alla sperimentazione ministeriali secondo quanto previsto dai relativi progetti approvati dal Ministero.

L'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata per il presente Avviso pubblico a ciascun Ambito territoriale.

#### **Art.6 - Spese ammissibili**



Sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, le seguenti:

- a) spese per acquisto di ausili informatici a fini didattici e lavorativi (non in sostituzione degli ausili che il datore di lavoro o l'ente di formazione ha l'obbligo di assicurare nel rispetto della normativa vigente e che non costituiscano allestimento di postazioni di lavoro);
- b) spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico (domicilio principale);
- c) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (max 80% del totale Pro.V.I.);
- d) spesa per acquisto di servizi di trasporto a domanda;
- e) spese per fidejussione bancaria (eventuale);
- f) altre spese, purchè motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I., e comunque soggette ad approvazione.

Per l'ammissibilità della spesa, tutte le voci di spesa devono essere compiutamente quietanzate e annullate.

Il contributo sarà erogato dall'Ambito territoriale secondo le seguenti modalità:

- a) tramite anticipazione pari al 100% del contributo concesso, previa acquisizione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, pari all'anticipo concesso e valevole fino alla rendicontazione almeno trimestrale delle spese effettuate che sarà verificata da parte dell'Ambito territoriale rispetto all'idoneità della documentazione amministrativo-contabile.
- b) Mensilmente o trimestralmente, laddove il beneficiario non opti per la fideiussione bancaria, previa verifica da parte dell'Ambito territoriale dell'idoneità della documentazione amministrativo-contabile.

Resta inteso che nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente.

La somma delle voci a) e b) è vincolante e non può superare il 30% del totale del valore del Pro.V.I..

Con riferimento alla voce di spesa di cui alla lett. c), si precisa che l'assistente personale deve essere assunto con regolare contratto di lavoro di assistente alla persona non autosufficiente (livello C Super) e non deve avere rapporti di parentela entro il 2° e affini, ovvero non deve essere legato da rapporto di coniugio, con il potenziale beneficiario, fatti salvi – per mere esigenze di continuità assistenziale - i casi già finanziati nelle annualità precedenti della sperimentazione la cui scelta del parente come assistente personale era già stata ritenuta coerente (specifica professionalità, esterno al nucleo familiare, etc) con gli obiettivi del progetto dall'UVM e dal Servizio sociale professionale, e che per continuità progettuale potranno individuare nella sfera parentale il proprio assistente personale se non vi sono le condizioni per un avvicendamento con un assistente personale non familiare.

Si precisa che i Pro.V.I. che hanno già beneficiato nelle due precedenti annualità degli ausili informatici e domotici e per i quali non si ritiene utile l'ulteriore acquisto di ausili, utilizzano il contributo del 30% per la voce d) o in alternativa accedono a max € 12.000,00 per la spesa della contrattualizzazione dell'assistente personale.

Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario.



Tutte le spese ammesse a finanziamento saranno oggetto di verifiche e rendicontazione da parte degli uffici competenti.

#### **Art. 7 - Termini e modalità per la presentazione dell'istanza**

Ove ricorrano i requisiti di cui all'art. 2 e 3, tutti i soggetti richiedenti per la Linea A e i richiedenti per le Linee B e C, presentano istanza di accesso al contributo alla Regione – Assessorato al Welfare – Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali a partire **dalle ore 12,00 del 15 Dicembre 2016** fino ad esaurimento delle risorse rispettivamente assegnate per Linea di intervento e per Ambito territoriale e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del **31 Gennaio 2017**. L'istanza deve essere presentata **esclusivamente on-line** accedendo al seguente indirizzo: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

L'immissione della domanda on line non costituisce titolo di ammissione a finanziamento del Pro.V.I., che resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata per il presente Avviso pubblico a ciascun Ambito territoriale.

La presentazione dell'istanza avviene in **quattro fasi**:

##### ***Step 1: Accreditamento richiedente***

Il richiedente - se minore uno dei genitori o di altro soggetto esercente la potestà genitoriale - deve autenticarsi alla piattaforma. In fase di autenticazione, dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il referente risulterà il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

Qualora il referente disponga già di credenziali di accesso valide per la piattaforma, dovrà utilizzare quelle in suo possesso.

**Questa fase potrà essere avviata già dal 1° giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso.**

##### ***Step 2: Generazione codice famiglia (i beneficiari della prima sperimentazione possono utilizzare quello già in loro possesso)***

Al termine della fase di accreditamento del referente, previa convalida, il sistema genera il "codice famiglia" inviandolo via SMS al numero di cellulare e all'indirizzo di posta elettronica, preferibilmente certificata, indicati dal referente. Accedendo con il proprio codice alla anagrafica del nucleo familiare, sarà possibile, anche successivamente, modificare le informazioni inserite ogni qualvolta intervengano mutamenti nella composizione e nei requisiti del nucleo familiare.

Qualora il referente disponga già di un codice famiglia valido, dovrà utilizzare quello in suo possesso e potrà passare allo step 3.

##### ***Step 3: Invio manifestazione di interesse- secondo i termini temporali indicati in premessa del presente articolo***



*Questa fase prevede la compilazione di un'anagrafica del richiedente che intende presentare istanza (Allegato B Manifestazione di interesse)*

- a) anagrafica del richiedente;
- b) composizione del nucleo familiare;
- c) caratteristiche dell'ambiente domestico;
- d) situazione individuale e reddituale;
- e) breve descrizione del progetto di vita indipendente;
- f) modello di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 s.m.i

*Tutte le informazioni caricate vengono acquisite dal sistema e trattate nel rispetto del T.U. sulla privacy D. Lgs. 196/2003.*

#### **7.1 - Documentazione da presentare**

Entro 10 (dieci) giorni dalla data di primo contatto del Centro di assistenza per la domotica il richiedente provvede a consegnare al Centro di assistenza per la domotica di competenza per territorio la documentazione eventualmente richiesta per lo svolgimento dell'istruttoria tecnica relativa alla costruzione del Pro.V.I..

Sarà cura del Centro di domotica caricare sulla piattaforma telematica, attraverso apposita funzione, tutta la documentazione compreso il Pro.V.I. certificato (Allegato C), al fine di renderla disponibile all'Ufficio competente della Regione che provvederà a trasmetterla all'Ufficio di piano del Comune capofila dell'Ambito territoriale ovvero presso il Comune di riferimento (in relazione alle modalità organizzative che saranno state adottate da ciascun Ambito territoriale) per effettuare le necessarie verifiche istruttorie e convocare l'UVM per la convalida e il successivo provvedimento per l'erogazione delle risorse (come descritto all'art.4 del presente Avviso)

#### **Art. 8 - Istruttoria dell'istanza**

Prima fase – priorità per i progetti derivanti dal primo biennio di sperimentazione e in scadenza fino al 31 dicembre 2016. Il diritto al beneficio si matura a partire dalla data di presentazione della domanda di finanziamento del Pro.V.I., se sarà risultata ammissibile. L'istruttoria dei progetti seguirà l'ordine crescente rispetto al valore ISEE attestato.

Seconda fase – istruttoria dei nuovi progetti con ordine crescente rispetto al valore ISEE attestato. Il diritto al beneficio si matura esclusivamente a seguito della validazione del Pro.V.I. oggetto di apposita istruttoria e della connessa verifica di disponibilità finanziaria per l'Ambito territoriale sociale di riferimento.

L'istruttoria verterà sulla verifica puntuale dei requisiti di accesso attraverso la documentazione prodotta e sulla coerenza del progetto con le finalità del bando rispetto agli elementi costitutivi elencati all'art.4 del presente bando.

In fase di istruttoria saranno ammessi al beneficio i progetti che rispondono pienamente all'Art 4. del presente Avviso relativamente agli elementi costitutivi del Progetto, in caso contrario la Regione si



riserva di richiedere integrazioni al Progetto e laddove non rispondenti ritenerlo non ammissibile al contributo.

#### **Art. 9 - Motivi di esclusione**

L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto non ammissibile ai sensi degli artt. 2 e 3 del presente Avviso;
- pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 7 nel presente Avviso;
- in fase di istruttoria si verifica la non coerenza del Pro.V.I. agli elementi costitutivi previsti all'art. 4 del presente Avviso ;
- il richiedente non consegna la documentazione eventualmente richiesta dalla struttura regionale, ovvero in sua vece dal Centro di Domotica sociale di riferimento territoriale, ovvero dal Comune Capofila per le fasi di istruttoria rispettiva competenza, entro il termine di 10 gg. dalla richiesta.

#### **Art. 10 - Rispetto della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i..

#### **Art. 11 Informazioni**

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del procedimento o formulare richieste all'indirizzo di posta elettronica: [pugliasociale.provi@regione.puglia.it](mailto:pugliasociale.provi@regione.puglia.it) ovvero consultare il sito <http://bandi.pugliasociale.regionepuglia.it> dove sarà cura della Regione pubblicare periodicamente una raccolta aggiornata di risposte a FAQ.

#### **Art. 12 - Controlli e revoche**

La Sezione Inclusion sociale attiva e Innovazione delle reti sociali dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia provvede a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche *in loco*.

In caso di mancata attuazione del Pro.V.I. secondo quanto programmato o in caso di sospensione delle condizioni individuali, abitative e/o familiari che consentono la prosecuzione del Pro.V.I., la Regione Puglia può disporre il riesame del caso al Comune di residenza e alla UVM competente e, ove necessario, la revoca del Pro.V.I. già concesso. Le risorse economiche recuperate in conseguenza della revoca sono dichiarare economie di spesa dal Comune interessato, al fine di poter essere impiegate nel rispetto della originaria finalizzazione, per il finanziamento in quota parte di un altro Pro.V.I.

La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI

Servizio Programmazione Sociale

**Art. 13 - Informazioni sul procedimento**

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Monica Pellicano, presso la Sezione Inclusioni sociali attiva e Innovazione delle reti sociali, e-mail [pugliasociale.provi@regione.puglia.it](mailto:pugliasociale.provi@regione.puglia.it).



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI**

**Servizio Programmazione Sociale**

## **ALLEGATO B**

### **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER IL PRO.V.I.(PRO.V.I.2016-2018)**

*Il presente allegato è composto di n. 6 (sei) pagg.,  
inclusa la presente copertina.*





- Num. minori \_\_\_\_\_
- Num. persone ultra65enni \_\_\_\_\_
- Num. persone in condizione di non-autosufficienza \_\_\_\_\_

**QUADRO C – INFORMAZIONI SULL’ABITAZIONE IN CUI VIVE IL RICHIEDENTE**

L’abitazione principale è situata in:

via/p.zza \_\_\_\_\_ vani

n. \_\_\_\_\_

Presenta servizi igienici adeguati

Si

No

Presenta barriere fisiche e/o sensoriali:

Si (esterne e /o interne)

No

**QUADRO D – SITUAZIONE INDIVIDUALE E REDDITUALE DEL RICHIEDENTE**

d) persone con disabilità motoria

e) persone non vedenti

f) persone affette dalla Sindrome di down e disabilità psichiche lievi/medie

Riconosciuto/a dalla Commissione sanitaria per l’accertamento dello stato di handicap in  
data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ con verbale n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, come persona con handicap in situazione di gravità  
ai sensi del comma 3 dell’art.3 della legge n. 104/1992

Diagnosi

principale \_\_\_\_\_

Altre patologie

presenti \_\_\_\_\_

Invalidità civile

Si \_\_\_ %

No

Indennità di accompagnamento



Si

No

ISEE SOCIO-SANITARIO in corso di validità (anche ristretto, ove ricorrano le condizioni di cui ai  
co. 1 e 2, art. 6 del DPCM 159/2013) di valore: € \_\_\_\_\_

Codice Fiscale dichiarante DSU

: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data Attestazione Isee: \_\_\_\_\_

Numero protocollo attestazione: INPS-ISEE-xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Attività lavorativa:

Si, quale \_\_\_\_\_

No

Corso di studio in atto:

Si,  
quale \_\_\_\_\_

No

**QUADRO E- PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE**

**Beneficiario prima sperimentazione Pro.v.i.**

Si

No

**Se Si data scadenza seconda annualità prima sperimentazione**

\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**Linea di intervento:**

- Linea A** (Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità motoria)
- Linea B** (Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità sensoriali e psichiche, con specifico riferimento alle persone non vedenti, alle persone affette dalla Sindrome di down e da altre disabilità psichiche lievi/medie)
- Linea C** Interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale rivolto a disabili motori.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI

Servizio Programmazione Sociale

Tipologia di riferimento del PRO.V.I. proposto:

- completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea
- percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione
- percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro)
- supporto alle funzioni genitoriali
- interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale;
- Altro \_\_\_\_\_

Breve descrizione del progetto specificandone gli obiettivi di vita autonoma e i servizi e le prestazioni che si intendo richiedere oltre che i risultati attesi e/o gli obiettivi di mantenimento/cambiamento e/o di evoluzione che si intende raggiungere con l'attuazione del progetto (*max 500 caratteri*)

---

---

---

---

---

---

---

---

Si rinvia all'Allegato C per il dettaglio della composizione del PRO.V.I.

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 il/la sottoscritto/a, è consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto (artt. 76 e 75 D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IN FEDE  
(Firma del richiedente)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI**

**Servizio Programmazione Sociale**

Il sottoscritto autorizza, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m. e int., la Regione Puglia, al trattamento dei propri dati personali per l'istruttoria della suddetta manifestazione di interesse.

DATA

FIRMA

#### **INFORMATIVA PRIVACY**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

- i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- il titolare dei dati trattati è il Dirigente Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Funzionario Responsabile dell'istruttoria.





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI

Servizio Programmazione Sociale

**ALLEGATO C  
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PRO.V.I.  
(PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE)**

*Il presente allegato i compone di n. 9 (novei) pagg.,  
inclusa la presente copertina.*





**DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PRO.V.I.  
(PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via/p.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

COD. FISC.: | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ |

ai fini della domanda per ottenere il contributo per la vita indipendente intende presentare progetto di vita indipendente per la linea di intervento:

- Linea A** (Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità motoria)
- Linea B** (Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità sensoriali e psichiche, con specifico riferimento alle persone non vedenti, alle persone affette dalla Sindrome di down e da altre disabilità psichiche lievi/medie)
- Linea C** (Interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale rivolto a disabili motori)

definisce i seguenti OBIETTIVI:

- completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea
- percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione
- percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro)
- supporto alle funzioni genitoriali
- interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale;
- Altro \_\_\_\_\_



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI

Servizio Programmazione Sociale

**Il sottoscritto inoltre dichiara :**

di essere assunto in qualità di \_\_\_\_\_ presso il  
seguinte datore di lavoro

\_\_\_\_\_

-

tempo determinato  fino al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

tempo indeterminato

di avere in prospettiva, l'assunzione in qualità di  
\_\_\_\_\_ presso il seguinte datore di  
lavoro \_\_\_\_\_

di svolgere/ o avere in previsione di svolgere attività di stage presso

\_\_\_\_\_

di essere iscritto presso la Scuola \_\_\_\_\_  
nel Comune di \_\_\_\_\_ e di frequentare il \_\_\_\_\_  
anno di formazione

di essere iscritto presso l'Università di \_\_\_\_\_

Facoltà /Corso \_\_\_\_\_ e di frequentare il  
\_\_\_\_\_ anno di corso

di frequentare il corso di formazione professionale di

\_\_\_\_\_

altro \_\_\_\_\_

1. Breve descrizione della situazione attuale rispetto al contesto di vita, situazione lavorativa  
o di studio

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI

Servizio Programmazione Sociale

---

---

---

---

2. Obiettivi di vita autonoma

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Risultati attesi

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

4. Azioni e interventi richiesti:



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI

Servizio Programmazione Sociale

---

---

---

---

---

---

---

---

5. Caratteristiche dell'assistenza personale richiesta <sup>2</sup>:

*(specificare l'impiego orario, giornaliero e settimanale, previsto per la figura di assistente personale, la forma di contrattualizzazione della persona interessata, il profilo professionale richiesto, le principali mansioni affidatele)*

---

---

---

---

---

---

---

---

6. Ausili informatici e domotici richiesti :

---

---

---

---

---

---

---

---

<sup>2</sup> Si evidenzia che per la figura dell'assistenza personale continuativa la spesa è ammissibile solo in presenza di formale attivazione di un contratto di lavoro e sarà periodicamente oggetto di monitoraggio e verifica rispetto alla effettiva funzionalità e piena operatività della figura in relazione alla attuazione degli obiettivi del PRO.V.I..



7. Tempi (distribuzione nel corso della giornata-tipo e nella settimana/ indicazione della durata annua)

La durata del progetto è di:

---

---

---

---

---

---

---

---

8. Risorse finanziarie<sup>3</sup>

Dettaglio delle risorse economiche necessarie alla realizzazione del Progetto:

a. spese per acquisto di ausili informatici a fini didattici e lavorativi

_____	€.
_____	€.
_____	€.
_____	€.

b. spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico (domicilio principale)

_____	€.
_____	€.
_____	€.
_____	€.

c. spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (max 80% del totale Pro.V.I.)

_____	€.
-------	----

<sup>3</sup> La somma delle voci a) e b) non può superare il 30% del totale del valore del PRO.V.I..



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI  
SOCIALI

Servizio Programmazione Sociale

_____	€.
_____	€.
_____	€.

d. spesa per acquisto di servizi di trasporto a domanda

_____	€.
_____	€.
_____	€.
_____	€.

e. Altre spese, purchè motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I.

_____	€.
_____	€.
_____	€.
_____	€.

**SI ALLEGA:**

- Scheda FRUIZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI e/o SOCIO SANITARI

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IN FEDE  
(Firma del richiedente)

\_\_\_\_\_



- Scheda FRUIZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI e/o SOCIO SANITARI

SERVIZI UTILIZZATI		
	Frequenza oraria settimanale (giorni e fasce orarie)	Tipologia di prestazioni
Centro diurno socio-riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n. 4/2007)		
Centro aperto polivalente disabili		
Centro di riabilitazione sanitaria		
ADI		
SAD		
Aiuto personale		
Altro		





**CONTRIBUTI ECONOMICI PERCEPITI DA REGIONE/COMUNE**

Assegno di cura	Per il periodo .....	importo di € .....
Pro.V.I.prima sperimentazione	Prima annualità	importo di € .....
	Seconda Annualità Scadenza.....	importo di € .....
Altro contributo.....	Per il periodo .....	importo di € .....